



Roma 16 marzo 2024

*Regione Abruzzo – DPD Servizio Foreste e Parchi
Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio e Ambiente
Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura*

Comune di Pescasseroli

Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

*e p.c.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Oggetto: Programma Parchi Clima 2021. Intervento di rinaturalizzazione di alcune pinete nel Comune di Pescasseroli (AQ). Osservazioni ALTURA e LIPU.

In riferimento al progetto di taglio della pineta di pino nero in località Colli Bassi in comune di Pescasseroli denominato “Interventi di rinaturalizzazione di alcune pinete della conca di Pescasseroli (AQ) Lotto 1 – Loc. Colli Bassi” (progettista Dott. Claudia Alessandrelli) le scriventi associazioni presentano le seguenti osservazioni.

Il progetto di taglio di cui trattasi prevede l'eliminazione di tutta la necromassa presente costituita dai pini morti in piedi nonché dai tronchi a terra e dalla ramaglia, allo scopo di prevenire incendi boschivi. Va sottolineato che tale misura comporterebbe una rilevante perdita del valore naturalistico della pineta causando la scomparsa o l'impoverimento di componenti rilevanti della formazione forestale, con particolare riferimento a diverse specie di insetti ed altri artropodi, che tra l'altro costituiscono un'importante risorsa alimentare per diverse specie di uccelli, come i picchi e le cince. A questo proposito va ricordato che le pinete adulte o subadulte, qual'è quella di cui trattasi, anche se di origine artificiale, rivestono un importante valore naturalistico e costituiscono siti di riproduzione e di alimentazione per diverse specie di uccelli e non solo. Le scriventi Associazioni ritengono che per la prevenzione del rischio incendi e al contempo per preservare la biodiversità del sito sia sufficiente l'eliminazione soltanto di una ridotta percentuale della necromassa dello strato arboreo ed arbustivo preservando invece gran parte della necromassa a terra importante a garantire anche la fertilità del suolo.

L'apertura di una fascia parafuoco larga 10 metri ai confini della pineta, con l'asportazione di tutta la vegetazione arbustiva, costituirebbe un grave danno paesistico ed inoltre eliminerebbe un habitat importante per diverse specie in particolare di uccelli che prediligono questo ambiente, come ad

ALTURA-ODV
Via Cardinal Sanfelice, 4 – 00167 Roma
Iscr. Reg. Regione Lazio org. di volont. n. 463/D/1
del 11/01/2001

LIPU - Sede Nazionale
Via Udine 3/A - 43122 Parma
C.F. 80032350482 - C.C.P. 10299436

esempio la sempre più rara averla piccola, tra l'altro inclusa nell'Allegato I della Direttiva comunitaria sugli uccelli selvatici, comprendente le specie di uccelli per le quali gli Stati membri devono adottare misure speciali di conservazione.

Si ritiene inoltre che la realizzazione della fascia parafuoco con l'eliminazione della vegetazione arbustiva costituirebbe non solo un intervento inutile ma addirittura peggiorativo in quanto la vegetazione erbacea che si svilupperebbe, in conseguenza della mancata copertura, nei mesi estivi seccerebbe, costituendo quindi un pericoloso fattore di innesco di incendi.

Ma a proposito di incendi non ci risulta che le pinete di cui trattasi siano particolarmente esposte ad "elevatissimo rischio di incendi", come sostenuto dalla progettista, per cui non si vede comunque la necessità di adottare misure gestionali così impattanti, come quelle di cui al progetto di cui trattasi, tanto più che ci si trova in un parco nazionale e in un sito incluso nella rete Natura 2000, dichiarato Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva comunitaria sugli uccelli selvatici sopra richiamata.

Evidenziamo poi che la VINCA presentata dalla progettista, e che è, come noto, obbligatoria trattandosi di un sito di importanza comunitaria è totalmente carente. Mancano infatti del tutto indicazioni sulla presenza di specie animali e vegetali e di habitat tutelati a livello comunitario e quindi sulle misure previste per almeno attenuare significativamente i rischi per tali specie e per tali habitat connessi al taglio forestale in oggetto.

Riteniamo che il progetto vada sostanzialmente modificato stando così le cose, che si debba chiedere alla proponente l'effettuazione, da parte di esperti del settore, di adeguati rilievi concernenti anche "lo status" di specie ed habitat prioritari a livello comunitario e che quindi le operazioni di taglio vadano rinviate a quando sarà stato possibile valutare i risultati di tali ricerche.

Restando a disposizione per eventuali richieste di approfondimenti e ringraziando per la cortese attenzione si inviano cordiali saluti.

Fabio Borlenghi

Responsabile ALTURA per l'Abruzzo



Stefano Allavena

Coordinatore Lipu per l'Abruzzo

